

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 70

DEL 30/09/2009

O G G E T T O:

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA SU "RICHIESTA ISTITUZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PRESTITI SULL'ONORE"

Oggi, 30/09/2009 alle ore 21,00 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	A
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	P
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	P
8	FRATTA Lara	A	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Punto 15) ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA SU: RICHIESTA ISTITUZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PRESTITI SULL'ONORE”;

Consigliere Bendoni (Lista civica Bernardini): “allora ecco, io ho presentato questo ordine del giorno sulla richiesta dell’istituzione di un regolamento per l’attivazione dei prestiti sull’onore perché secondo me è un’ idea alquanto innovativa, sperimentata già in alcuni comuni di Italia con successo e ora se volete non so se tutti ne hanno preso visione, l’hanno letto se volete ne do lettura, altrimenti visto che è abbastanza corposo ne discutiamo semplicemente. Ditemi un attimo voi, per me è uguale, lo illustro senza starlo a rileggere. Ecco, l’esigenza nasce dalla grave situazione economica in cui si trovano varie famiglie anche all’interno di questo comune, quindi l’idea è quella di istituire un regolamento per l’attivazione dei prestiti sull’onore, che significa in poche parole attraverso tutta una serie di requisiti, attraverso una istruttoria che sarà poi dopo portata avanti dal Comune, le famiglie, per finalità chiaramente qui illustrate nella proposta e con requisiti, anch’essi chiaramente illustrati nella proposta, possono accedere a questi prestiti e questi prestiti possono essere poi restituiti in tre anni e ovviamente il comune si fa carico solo degli interessi, magari è una poca cosa però può essere d’aiuto per determinate famiglie che si trovano in momenti di difficoltà; questo a mio avviso un modo proprio per venire incontro a quelle famiglie, a quelle persone, che hanno sempre lavorato onestamente, hanno sempre contribuito a pagare le tasse e che, per vari motivi, si trovano in stato di difficoltà, è quindi per me dovere di un comune di venire incontro a queste esigenze. Chiaramente qui nella proposta di regolamento non si parla della quantità di risorse messe a disposizione, che poi ripeto sono solo legate alla copertura degli interessi, perché questo sarà demandato ovviamente all’Amministrazione comunale, a chi di competenza analizzando nel dettaglio le risorse, e quindi anche poi dopo tutta la procedura di istruttoria; posso aggiungere una cosa chiaramente vi sono dei requisiti che ritengo molto importanti, e li ho ovviamente sottolineati, e sono legati essenzialmente alla cittadinanza italiana per il motivo che illustravo in precedenza; chi ha sempre contribuito a pagare le tasse a portare avanti comunque sia questo Comune, è giusto che venga riconosciuto come requisito per la presentazione della domanda, la residenza nel Comune di Bibbiena almeno da almeno due anni, e poi dopo un requisito legato all’ISEE quindi non inferiore a 4.500,00 Euro non superiore ai 20.000,00 Euro; chiaramente si tratta anche di prestiti atti ad affrontare spese contingenti e che possono avere una variabile da 500,00 a 10.000,00 Euro, ed un’ultima cosa ci tengo a sottolinearla qui tra le motivazioni per l’accesso ai prestiti, cito spese legate anche alla nascita di un nuovo figlio e altro, sottolineo che non ho citato, spese legate ad una adozione anche perché, chi non lo sa, esistono strumenti a posta anche da parte degli istituti bancari che sono estremamente convenienti quindi superiori addirittura anche ad un eventuale prestito sull’onore”.

Presidente: “qualcuno aveva chiesto la parola non ho visto?”

Polverini (Sinistra per Bibbiena): “su questo argomento io vorrei chiedere al Consigliere Bendoni se era a conoscenza della delibera dell’Assemblea della Comunità Montana del 29 aprile 2009 dove con una terminologia dall’oggetto diverso si prevedono sostanzialmente gli stessi effetti e tra l’altro si prevede anche la possibilità di ulteriori interventi rispetto a quello che è l’accordo con ladi solidarietà Spa. Per quanto riguarda aggiunte che il Comune possa mettere a disposizione con dei finanziamenti, tra l’altro mi sembra che il Consigliere non sia nemmeno in grado di sapere quanto si potrà mettere a disposizione, credo che la scelta dovrebbe essere fatta anche in virtù di una disponibilità di Bilancio, da questo punto di vista se no è solo una questione di facciata e di immagine che non ha senso poi cittadinanza italiana, residenza anagrafica nel Comune, è ovvio perché se è un intervento del Comune non può essere diversamente, ma io credo che i cittadini dal punto di vista della situazione e disagio in cui possano trovarsi, non devono essere tutti considerati allo stesso modo, voglio dire è anche ulteriormente importante un altro aspetto. Due cittadini che lavorano nella stessa fabbrica, che possono trovarsi nella stesse condizioni di disagio, uno sta al Corsalone nel Comune di Chiusi della Verna, ed uno sta a Pollino nel Comune di Bibbiena andremmo continuamente a fare diversità e diversificazione rispetto a analoghe. Credo che sia opportuno tenerne presente, secondo me, anche questo aspetto, è un aspetto che nulla osta che il Comune di Bibbiena sia sensibile a questa questione, ma che la riconduca o integri o quanto altro, è già stato stabilito, e secondo me, anche da attivarsi in tal senso perché già si prevedeva, non so se ne sei a conoscenza di questa comunicazione, dove in Casentino c’è il Centro per l’Integrazione aperto con il ricevimento al pubblico ci sono le antenne territoriali della CNA di Bibbiena, la Misericordia di Bibbiena, del patronato Confartigianato, Imprese di Bibbiena, la Misericordia di Stia, la pubblica assistenza al Casentino di Rassina, quindi non si parte da zero, quindi secondo me, ecco volevo sapere se il Consigliere, presentando questo ordine del giorno, era solo un ordine di facciata, tanto dice mi voglio presentare, voglio farmi bella, senza nemmeno un soldo in Bilancio, o se invece si vuole ricondurre a qualcosa di concreto che già qualcuno ha già programmato di mettere in atto.”

Consigliere Bendoni (Lista civica Bernardini): “si ecco, rispondo molto volentieri al Consigliere Polverini.

Ancora mi scuso ma mi viene da dire Assessore perché, memore della precedente amministrazione, poi le cose cambiano, ecco, comunque, si ne sono a conoscenza questa non è assolutamente, e se mi conosce abbiamo già lavorato insieme in questa aula, quindi non sono assolutamente il tipo da fare proposte di facciata, io per me il Consiglio Comunale è anche una sede di indirizzo politico, una sede dove democraticamente possiamo portare avanti e dobbiamo portare avanti le istanze dei cittadini che rappresentiamo e che ci hanno mandato qui. Quindi premesso questo conosco bene quello strumento, questo voleva essere un altro strumento specifico del Comune per incontrare l’esigenza e la richiesta di determinate famiglie bibbienesi.

Per quanto riguarda le risorse io l'ho premesso, questo deve essere verificato dalla Giunta, sarà l'esecutivo che dirà noi possiamo arrivare a dieci a venti a trenta non ho parlato di quanto viene messo a disposizione però, se facciamo due calcoli, non sono cifre esorbitanti perché si parla di interessi e per queste motivazioni si possono trovare e secondo me si devono trovare.”

Assessore Nassini : “ma io in premessa voglio fare un chiarimento un'informazione sul comportamento della nostra lista civica sugli ordini del giorno, sulle mozioni, sulle interrogazioni. Noi abbiamo deciso questo, e in quanto forza trasversale che rappresenta, come sempre dichiarato più filoni politici di orientamento anche politico, su questo problema delle mozioni, degli ordini del giorno, per noi vale la regola della libertà di voto, stasera e nel futuro. Per quanto riguarda il problema sollevato dalla Consigliere Bondoni lo trovo interessante, però questi problemi messi in quei termini lì, per quanto mi riguarda è abbastanza aperto, e noi invece quando arriviamo ad istituire un atto di indirizzo deve essere concreto in tutte le sue parti non mi sembra, io gliel'ho fatto presente quando ho avuto modo di parlarci, di approvare la documentazione che ha esposto in questi termini, io credo che sia più giusto per tutto quello che comporta. Io ho cercato di prendere le informazioni per esempio con le banche per sapere come dovrebbe funzionare la convenzione fra Comune e Banca rispetto agli interessi, vengono fuori delle cifre molto alte. In questo documento per esempio si parte da un minimo di 500,00 Euro ad un massimo di 10.000,00 Euro; mi diceva il direttore 500,00 Euro per tre anni comportano 1.000,00 Euro di interessi, sette otto persone completano, voglio dire, le disponibilità che possono essere messe a disposizione. Per quanto riguarda poi il problema del Comune, è vero che il Comune, voglio dire, tutti sappiamo delle difficoltà economiche cui è attraversato, e allora c'è bisogno di decidere però, a questo punto qui, io credo che sia più giusto rinviare il problema alla commissione consigliere del sociale, e lì affrontare complessivamente l'impostazione dell'atto di indirizzo in tutte le sue parti e renderlo quindi..... riportarlo dopo riflessioni, valutazioni, e scelte, a quel punto dovrà essere riportato in Consiglio Comunale per l'approvazione. Io credo che questa sia la strada più funzionale più operativa per tutti se vogliamo effettivamente raggiungere l'obiettivo di fare questa sperimentazione, perché io ho cercato di mettermi, di conoscere qualche esperienza fatta anche al nord; in questa direzione le cifre sono molto prudenti, per esempio non parlano di prestiti di 10.000, ma arrivano a 5.000. Allora queste cose qui invece di decidere stasera, ma in realtà poi in termini operativi non si è deciso niente, rinviarlo alla commissione consigliere e lì decidere l'atto di indirizzo tutti insieme e in forma democratica.”

Parri (PD): “io concordo con la proposta dell'Assessore Nassini che mi sembra una proposta diciamo responsabile, però diciamo, non costerebbe niente dire che io sono d'accordo specialmente per le persone che hanno queste esigenze, però volevo puntualizzare queste cose, perché esistono già delle strutture che prendono in esame questi prestiti come ha già elencato anche Polverini, sia a livello provinciale sia a

livello di Comunità Montana, e diciamo anche per quanto la riguarda la Regione. Io ho trovato una delibera del 2004 in cui c'erano interventi di microcredito per un discorso regionale che aveva un fondo di 470.000,00 Euro e di cui il Comune di Bibbiena aveva aderito almeno riporta qui la tabella. Il Comune poi per quanto riguarda il discorso del sociale, prettamente per determinati interventi su stati specifici di bisogno, faccio presente che già il Comune di Bibbiena nell'ambito della sua amministrazione ha già un onere di 37.000 che mi sembra sia aumentato a questa cifra questo anno di altri 7.000 come prevede anche la relazione della responsabile, poi faccio presente anche che esiste un servizio gestione associata della Comunità Montana, che chiaramente non si occupa di questo microcredito, si occupa di tutto un sociale a largo raggio, però chiaramente oltre che una differenza di quest'anno di ulteriori 21.000,00 Euro, la cifra che questo Comune corrisponde alla Comunità Montana per questa esigenza sociale ammonta a 382.000,00 Euro, che mi sembra che il discorso sociale è tenuto in larga considerazione in questo Comune e gli do atto anche, diciamo di questa esigenza che viene corrisposta.”

Consigliere Bondoni: (Lista civica Bernardini) “io prendo atto di tutte le riflessioni di tutte le osservazioni però io puntualizzo che aldilà di strumenti e regionali e provinciali ed altro, ma l'intento mio era quello di fornire uno strumento utile snello facile a disposizione per i nostri cittadini per i cittadini di Bibbiena nell'immediato. Quindi, vista la situazione, ripeto che nella quale comunque ci troviamo, nella quale famiglie che hanno ripeto sempre lavorato sempre contribuito con le proprie tasse al mantenimento di questo Comune, di tutte le strutture ed altro, mi sembra un atto doveroso. Quindi attivare questo ulteriore strumento, poi che si sovrapponga in parte ma non è una totale sovrapposizione ad altri OK, vanno bene le spese per il sociale, vanno bene tutto, però questo è uno strumento ripeto in più a disposizione perché, perché no io non vedo osservazioni, ma c'è quello ma c'è l'altro, ma lo vogliamo fare o no, vogliamo dare delle risposte concrete alla cittadinanza. Questo per me è l'obiettivo fondamentale, e poi sono d'accordo quindi con Nassini, va bene la definizione dell'ammontare di quello che saranno le risorse a disposizione, ma questo sarà deciso nella sede opportuna. La Commissione Consigliere poi lo sappiamo bene da un parere che non è vincolante per il Consiglio questo lo sappiamo, è sempre stato così, quindi quello che io dico, approviamo una richiesta, che poi è una richiesta di istituzione di un regolamento l'istituzione dei prestiti non è un regolamento, il regolamento con la definizione della fase dell'istruttoria, ripeto l'ammontare delle risorse sarà deciso nella sede opportuna, si tratta di una richiesta di istituzione di un regolamento certo con determinate caratteristiche che, a mio avviso, sono fondamentali”.

Presidente: “ci sono altri interventi? Polverini.

Polverini (Sinistra per Bibbiena): “io mi trovo a condividere quanto espresso dal Nassini, perché secondo me è molto importante che se ne parli in commissione

consigliare anche perché, di qui a breve, può essere convocata, di qui a breve si possono mettere insieme tutte quelle che sono già le attivazioni, se ci sono state, perché mi risulta ci sono già state delle attivazioni in positivo, si tratta di vedere da dove partire e cosa integrare, sempre per le stesse motivazioni di prima per l'omogeneità di comportamento a livello comprensoriale, se si continua sempre a parlare di Comune unico, Comune unico, Comune unico, e noi cominciamo, continuiamo a fare diversificazioni rispetto ai cittadini di Bibbiena, che ben vengano queste iniziative da parte del Comune, ma devono anche essere allargate e stimolanti verso gli altri Comuni, altrimenti tutto quello che si dice, da un lato percorre una certa politica, poi di volta in volta, di essere i primi della classe va sempre bene, ma bisogna anche fare in modo che gli altri si adeguino ai primi della classe. Siccome c'è già uno strumento di partenza, nulla osta che si possa perdere una settimana, e poi il tuo ordine del giorno già implica tutta una regolamentazione, se io lo devo approvare permetti che voglia entrare nel merito delle articolazioni, delle motivazioni, che te i criteri l'entità i tempi di c'è da prendere in considerazione per esempio, qualora la persona che ricorre a questo credito poi non paga per niente chi paga. Ci sono tutta una serie di aspetti da approfondire, mi sembra giustissima la proposta di Nassini, tra l'altro vuol dire perdere una settimana non di più se si vuole”.

Agostini (PD): “Volevo precisare che al di là dell'aspetto demagogico della proposta, bene che vada è un intervento che andrà nell'esercizio finanziario del 2010, non con le risorse del 2009, allora dire portiamolo in commissione esaminiamolo, guardiamolo, discutiamolo, e approfondiamolo per l'esercizio 2010, perché poi e lì che dovranno essere trovate le risorse, mi sembra più razionale che approvare in fretta e furia giusto per dire: guardate cosa facciamo, in realtà non si fa niente, perché non si sa nemmeno quali risorse ci si possono spendere, mi sembra un approccio razionale e serio, senza per questo volerlo rimandare per forza, ma significa rimandarlo per approvarlo in maniera seria”.

Consigliere Bondoni (Lista civica Bernardini): “io noto, mi sembra di notare, un po' da parte di tutti la difficoltà a volere approvare una richiesta di istituzione; è vero che ci sono dei punti fondamentali, va bene scusate, ognuno poi dopo fa politica nel modo in cui ritiene più opportuno rispondendo sempre a determinate esigenze a determinate idee proprie, il mio non lo vedo come un atto demagogico o altro, mi spiace che venga visto in questa chiave di lettura o forse è solo una giustificazione per dire: si va bene, può essere bello per i cittadini, però è proposto da un'altra parte, e quindi non lo votiamo. Ripeto è una richiesta di istituzione, quindi facciamo vedere che vogliamo veramente come Consiglio fare qualcosa nell'interesse del cittadino che sempre ha permesso a questo Comune di andare avanti, e poi dopo in sede opportuna saranno definite risorse o altro”.

Presidente: “Altri interventi? Quindi mi sembra che la Consigliera Bondoni voglia procedere. Quindi votiamo prima la proposta di Nassini di rimandare? Cambia di

poco insomma. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno presentato da Bandoni .
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
A questo punto la proposta di Nassini di rinviare. Favorevoli? Contrari? 1.”

Si procede alla votazione dell'ordine del giorno presentato dal Consigliere Bandoni Barbara.

Presenti 19

Votanti: 1

Favorevoli 1 (Bandoni)

Astenuti: 18

L'ordine del giorno, è **approvato** in quanto, ai sensi dell'art.46 c. 2 del regolamento del Consiglio Comunale, i Consiglieri che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Si passa quindi alla votazione della proposta del Consigliere Nassini:

Presenti 19

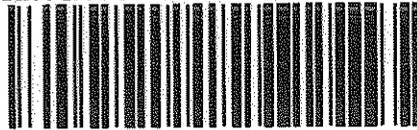
Votanti: 19

Favorevoli: 18

Contrari: 1 (Bandoni)

Astenuti: 0

La proposta del Consigliere Nassini è **approvata**



Bibbiena, li 22/09/2009



Al Presidente del Consiglio Comunale di BIBBIENA

Al Sindaco del Comune di BIBBIENA

ORDINE DEL GIORNO

RICHIESTA ISTITUZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PRESTITI SULL'ONORE

CONSIDERATO

Dopo aver valutato la praticabilità di varie possibili iniziative a sostegno della grave crisi finanziaria mondiale che tutt'ora ci coinvolge e considerato :

- a) Il grave momento di crisi in cui versa il mondo del lavoro;
- b) i dati che segnalano una continua crescita disoccupazionale anche in Casentino ;
- c) la difficoltà, se non addirittura l'impossibilità, a ricevere piccoli prestiti bancari da parte delle famiglie con reddito medio-basso ;
- d) i numerosi problemi che nelle famiglie possono crearsi da un'improvvisa mancanza occupazionale ;
- e) le numerose difficoltà in cui versano i nostri pensionati che in molti casi non riescono più a far fronte ad una spesa improvvisa;
- f) i dati che riportano un sempre maggior numero di persone che ricorrono agli usurai per far fronte ai propri impegni o alle necessità familiari;

Il sottoscritto consigliere chiede al Consiglio comunale di BIBBIENA di provvedere all'istituzione di un regolamento comunale per l'attivazione dei prestiti sull'onore con le caratteristiche riportate di seguito.

OBIETTIVI

L'obiettivo del regolamento è l'attivazione dei Prestiti sull'onore tesa a:

- a) offrire uno strumento innovativo di politica sociale, finalizzato a fornire un supporto economico ai singoli, alle coppie e alle famiglie con figli, con una modalità che stimola nei destinatari le capacità di saper utilizzare le proprie risorse, di autostima, nonché di assumersi le proprie responsabilità;
- b) promuovere un intervento forte, di supporto e di stimolo alle capacità di autogestione e all'autostima di persone che frequentemente hanno sviluppato nel rapporto con l'istituzione assistenziale atteggiamenti di passività e di delega alla soluzione dei propri problemi;
- c) promuovere interventi preventivi nei riguardi di persone in condizioni di difficoltà, che non hanno però ancora fatto ricorso a prestazioni assistenziali di tipo riparativo;
- d) attivare una opportunità che per le sue caratteristiche permetta di far fronte a problemi che ben difficilmente i beneficiari dei prestiti potrebbero risolvere altrimenti.

DESTINATARI

1. Il nucleo familiare è considerato il referente per eccellenza rispetto all'assegnazione del prestito al fine di sostenere le responsabilità familiari.
2. Il servizio è diretto a tutti i cittadini che presentano i requisiti richiesti ed hanno un tetto di reddito pro - capite anche medio basso tale da garantire la restituzione.
3. Nel citato quadro di riferimento legislativo si convengono le seguenti priorità di beneficiari:
 - a) famiglie monogenitoriali con figli minori;
 - b) famiglie con due o più figli minori;
 - c) famiglie con figli frequentanti istituti superiori o università;
 - d) giovani coppie;
 - e) adulti in difficoltà temporanea;
 - f) donne che hanno intrapreso un percorso di uscita dalla violenza;
 - g) famiglie con un componente disabile;
 - h) giovani adulti che escono da percorsi di istituzionalizzazione.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Per presentare richiesta di Prestito sull'onore, gli interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana;**
 - b) residenza anagrafica nel Comune di BIBBIENA** da almeno 2 anni
 - c) presentare una situazione economica individuale o familiare tale da garantirne la restituzione;
 - d) ISEE del nucleo familiare del richiedente di norma non inferiore a € 4500,00 e di norma non superiore ad € 20.000,00;**
 - e) non devono avere avuto: protesti, procedimenti per assegni a vuoto o altre gravi pendenze giudiziarie;
 - f) non devono già godere di un prestito in corso con lo stesso servizio.
2. Ai fini della concessione, sono ammessi:
 - a) la proprietà del solo alloggio occupato dal richiedente; è accettabile la proprietà di altri immobili dichiarati inagibili o inabitabili;
 - b) la valutazione di situazioni di particolare difficoltà, riconoscendo una priorità a:
 - _ nuclei monoparentali
 - _ nuclei familiari con presenza di handicap o anziani non autosufficienti
 - _ nuclei particolarmente numerosi (si considerano tali quelli con più di due figli minori)
 - c) la valutazione di situazioni in carico ai servizi inserite in un progetto di uscita dall'assistenzialismo.

MOTIVAZIONI PER L'ACCESSO AI PRESTITI

1. Il prestito può essere concesso per il superamento di un problema contingente inerente a:
 - a) alloggio (anticipo affitto/cauzione, acquisto arredi e utensili, spese varie inerenti all'abitazione);
 - b) spese per utenze particolarmente onerose (importo minimo € 500,00);
 - c) lavoro (spese di attivazione di attività lavorative autonome);
 - d) formazione o qualificazione professionale (con particolare riferimento al rientro al lavoro dopo la maternità o dopo una separazione/ divorzio);
 - e) disponibilità di mezzi di trasporto propri in relazione soprattutto a spostamenti quotidiani di bambini piccoli o per il raggiungimento del posto di lavoro non servito da mezzi pubblici
 - f) spese legate a problemi sanitari dei figli o dei genitori e non assicurate dal S.S.N.;

- g) spese legate alla nascita di un figlio (arredo, attrezzature, ecc.);
h) ogni altra situazione che, a giudizio dell'incaricato del Comune, possa essere determinante per il raggiungimento dell'autonomia con particolare riguardo all'esercizio dell'impegno genitoriale.
2. Il prestito, non può essere concesso in tutti i casi in cui l'utente possa ottenere lo specifico servizio/ausilio, cui vorrebbe accedere con il prestito, mediante altre forme di aiuto messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PRESTITO

1. Il prestito è erogato da una Banca convenzionata con il Comune di BIBBIENA
2. **L'entità del prestito, concordato tra le parti contraenti, viene fissato nel limite minimo di € 500,00 e massimo di € 10.000,00 .**
3. La Banca, ricevuti dal Comune la domanda e l'atto dirigenziale relativo alla concessione, effettua l'istruttoria di sua competenza e, in caso positivo e a suo insindacabile giudizio, provvede alla erogazione del prestito al beneficiario dandone comunicazione scritta all'Ufficio Servizi Sociali del Comune e trasmettendo allo stesso copia del contratto stipulato e del piano di ammortamento.

MODALITÀ DI RIMBORSO

1. Il finanziamento deve essere rimborsato entro un periodo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi mediante rate mensili posticipate, con decorrenza dalla data della stipula.
2. Il rimborso è:
 - a carico del beneficiario per quanto riguarda la quota capitale, le spese e gli accessori;
 - a carico del Comune per la quota di interessi
3. Il beneficiario deve pagare le rate alle singole scadenze, senza necessità di preavviso, autorizzando l'addebito sul conto corrente di cui è titolare, presso la Banca; nel caso in cui non esistesse la titolarità di conto corrente verrà appositamente istituito un conto senza spese.
4. Per i pagamenti effettuati dal beneficiario oltre la scadenza verranno conteggiati gli interessi di mora pari all' EURIBOR tempo per tempo vigente aumentato di 3 punti percentuali.
4. La Banca può consentire l'estinzione anticipata del finanziamento, in tal caso il beneficiario è tenuto a rimborsare il residuo debito in linea capitale e la Banca dovrà rimborsare al Comune gli interessi corrispondenti al periodo di ammortamento non fruito.

In fede

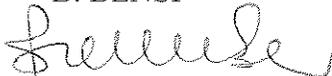
Barbara Bendoni
Consigliere Comunale



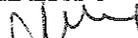
OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE BENDONI BARBARA SU "RICHIESTA ISTITUZIONE REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PRESTITI SULL'ONORE"

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

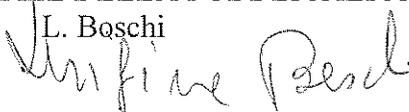
Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 14/10/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 1844 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 14/10/09

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 14/10/09 al 29/10/09 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 1844 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il 25/10/2009 essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni

(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE